



[NEWSLETTER](#)
[ABBONATI](#)
[LOGIN](#)
[CERCA](#)

[NOTIZIARIO](#)
[LE STORIE](#)
[I NUMERI](#)
[RUBRICHE](#)
[L'OPINIONE](#)
[LIBRI](#)
[BANCHE DATI](#)
[SPECIALI](#)
[CALENDARIO](#)

[In evidenza](#)
[CAREGIVER](#)
[NATALE SOLIDALE](#)
[RSA](#)

Home / Notiziario / Storia di Enza, peer educator a Borgo...

12 dicembre 2020 ore: 09:00

SOCIETÀ

Storia di Enza, peer educator a Borgo Vecchio

di Serena Termini



"Dopo essere stata aiutata, oggi mi dedico ai miei coetanei, perché non abbandonino la scuola". Danila Taccone (Centro React): "E' un successo, perché il suo supporto per il nostro lavoro è importante"



PALERMO - Occhi neri grandi e molto espressivi fuoriescono dalla mascherina che le copre quasi tutto il volto. Sono quelli della giovane Enza Gebbia, 19 anni che, dopo essere stata aiutata fin da piccola dall'associazione Per Esempio onlus, oggi ha scelto di

dedicarsi come volontaria tirocinante [con](#) il progetto "React" - avviato da Per esempio onlus e sostenuto dall'impresa sociale [Con i bambini](#) - alle ragazze e ai ragazzi del Borgo Vecchio, affinché studino e non abbandonino la scuola. Tre volte alla settimana, infatti, la ragazza frequenta il centro ospitato nei locali messi a disposizione dalla chiesa di Santa Lucia per supportare i suoi coetanei nelle attività di doposcuola. Il Borgo Vecchio, come tutti i quartieri popolari di Palermo, è densamente popolato di famiglie che hanno molti figli e vivono di lavori precari e in alcuni casi irregolari. Enza, prima figlia di altri tre fratelli più piccoli, fin da quando aveva 9 anni, è stata aiutata dagli operatori dell'associazione Per Esempio onlus, riuscendo ad arrivare al diploma di terza media. Le piacciono molto i bambini e non si esclude per il futuro che possa studiare per diventare educatrice o maestra. Il suo desiderio più grande, infatti, è formarsi come operatrice di supporto negli asili nido magari nella prospettiva di dedicarsi al vicino asilo Parisi, chiuso da anni, che il comune in futuro vorrebbe riaprire.

"Mi piace molto quello che faccio - racconta Enza Gebbia - e inizio a pensarlo anche come un mio possibile futuro. Cerco di mettercela tutta per aiutare nella DaD le ragazze ed i ragazzi di 14, 15 e 16 anni, facendo capire loro l'importanza di studiare per avere una vita migliore. Essendo una di loro, so come approcciarli,

ULTIME NEWS

ECONOMIA

COLDIRETTI: 4 MLN DI PERSONE SENZA PRANZO A NATALE

12 dicembre 2020 ore: 09:35

NON PROFIT

OLTRE 4000 DESIDERI DEGLI OSPITI DELLE CASE DI RIPOSO GIÀ ESAUDITI DAI NIPOTI DI BABBO NATALE

12 dicembre 2020 ore: 09:00

DISABILITÀ

SPORT, CRESCE LA VOGLIA DI ORIENTEERING

12 dicembre 2020 ore: 09:00



IN CALENDARIO



DICEMBRE 2020						
L	M	M	G	V	S	D
30	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13

riesco a capirli di più di un adulto e loro si fidano di me. A seconda del problema che mi viene raccontato, ho poi bisogno di parlare con Danila e gli altri del centro che possono capire come meglio intervenire. Purtroppo è molto facile lasciarsi prendere da altri problemi o abbandonare gli studi per pensare già di formarsi una famiglia. Nonostante ciò, cerco, con tutte le mie forze, di aiutarli affinché non lascino la scuola. Con il progetto React, oltre al studiare, ci sono anche i laboratori di Urban Dance e di Rap dove magari ci si svaga pure insieme".

"Nella mia vita non mi è mancato niente perché mia mamma è stata sempre una donna forte che si è dedicata a noi figli. In famiglia abbiamo sempre vissuto 'alla giornata', accontentandoci di quello che si poteva fare. Alle scuole medie ho avuto delle difficoltà perché ero molto distratta. Anche io sono stata aiutata - continua Enza Gebbia - e capisco che bisogna impegnarsi senza bruciare certe tappe troppo in fretta. Confrontarmi con gli operatori del centro è stato e continua ad essere molto importante per la mia crescita. Ricordo recentemente una ragazza di 15 anni con alcuni problemi che ho aiutato a ritornare a scuola e poi anche un ragazzo di 16 anni che voleva lasciare la scuola ma ho insistito anche andando a prenderlo a casa per accompagnarlo a fare la DaD. Ad alcuni di loro cerco di dare dei consigli affinché non si formino una famiglia troppo presto. A volte è meglio aspettare, pensando ad altre attività, prima di fare la scelta di diventare già mamma o papà a 16 o 17 anni". "E' un successo, perché il suo supporto per il nostro lavoro è davvero importante - aggiunge pure Danila Taccone, psicoterapeuta e responsabile del centro React -. Alle famiglie del Borgo Vecchio, a partire dai più giovani, occorre trovare le strade per restituire loro dignità e responsabilità. La figura di Enza è per noi una prima sperimentazione di chi come lei può lavorare nel quartiere e per il quartiere. Chi si occupa di sociale e di educativa di strada sa bene che una delle chiavi principali di volta è proprio quella di fare crescere dei giovani 'peer educator' affinché il quartiere possa avere le risorse per camminare in futuro anche da solo. Noi siamo facilitatori di processi relazionali e di sviluppo di comunità. Noi non ci saremo sempre ed Enza, a sua volta, con il tempo, diventerà un modello da seguire per altre ragazze e ragazzi nel contrasto alla dispersione scolastica e nella costruzione di un futuro lavorativo. I giovani spesso hanno bisogno di avere confini e regole per definire spazi e impegni ed Enza è di grande aiuto per raggiungere certi obiettivi".

© Riproduzione riservata

RICEVI LA NEWSLETTER GRATUITA

HOME PAGE

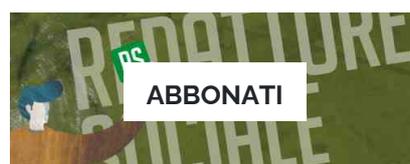
SCEGLI IL TUO ABBONAMENTO

LEGGI LE ULTIME NEWS

DICEMBRE 2020						
L	M	M	G	V	S	D
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31	1	2	3
4	5	6	7	8	9	10



FOCUS



REDATTORE SOCIALE

La redazione
 La storia
 Contatti

NETWORK

Giornalisti sociali
 Capodarco L'altro Festival
 Parlare civile
 Comunità di Capodarco

SERVIZI

Agenzia giornalistica
 Formazione
 Centro documentazione
 Servizi editoriali

IN COLLABORAZIONE CON



Per offrire una migliore esperienza di navigazione questo sito utilizza cookie anche di terze parti. Chiudendo questo banner o cliccando al di fuori di esso, esprimerai il consenso all'uso dei cookie. Per saperne di più consulta la nostra **Cookie Policy**, potrai comunque modificare le tue preferenze in qualsiasi momento. ✕